



**CODICI**

Tipo scheda PST

**CODICE UNIVOCO**

Numero catalogo generale 00000515

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione bilancia semi automatica da banco

Tipologia Roberval con biella sopraelevata e giogo pendolare

**CATEGORIA**

Categoria principale meccanica

Altra categoria bilance

**LOCALIZZAZIONE**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Provincia MO

Comune Campogalliano

Località Campogalliano

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Denominazione Museo della Bilancia

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

## INVENTARIO

Numero 515D

## ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione luogo di deposito

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1926

A 1950

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE/RESPONSABILITA'

Ente collettivo/Nome scelto Olland W. C.

Dati anagrafici 1896/ 1950 ca.

Sigla per citazione Bilance\_16

## DATI TECNICI

### MISURE

Altezza 70

Larghezza 50

Profondità 24

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Oggetto

Bilancia semi automatica con leve di tipo Roberval a bielle elevate al di sopra del giogo pendolare, senza masse interne aggiuntive o sottrattive. Il giogo pendolare a curva compensata ha cuscinetti in agata ed equilibra automaticamente, tramite un nastro di acciaio, i carichi da 0 a 1 kg. Un doppio indice a lancetta in alluminio verniciato nero scorre su due quadranti simmetrici opposti a settore circolare aventi forma di ventaglio. I quadranti, in lamierino di ferro smaltato bianco e riparati da un vetro, sono graduati da 0 a 1 kg con divisione 5 g e divisione segnata ogni 50 g. Il meccanismo delle bielle sopraelevate, dell'indice e i quadranti sono contenuti in due mezza conchiglie in ghisa verniciate di rosso e avvitate alla base, pure in ghisa verniciata rossa che poggia su quattro piedini a vite calante in ottone. Una crociera in ferro sosteneva il piatto per la merce. Il piatto per i pesi, realizzato in ghisa con tracce di cromatura, è di forma circolare con bordo leggermente rialzato ed è inseparabile dal sottoposto

montante. I piatti hanno un sistema a smorzamento delle oscillazioni ad aria. Una bolla di livello di forma sferica, posta sulla conchiglia indica l'orizzontalità dello strumento. Una piccola vite posta sul fronte dello strumento serve a bloccare il giogo durante gli spostamenti.

#### ISCRIZIONI

Posizione sui quadranti  
Trascrizione Portata massima kg 20

#### ISCRIZIONI

Posizione sul piatto per i pesi  
Trascrizione portata massima/ chilogrammi venti

#### ISCRIZIONI

Posizione sulle conchiglie e sulla base  
Trascrizione Olland

#### ISCRIZIONI

Posizione sui quadranti  
Trascrizione Snelwegerfabriek "Utrecht"/ Holland

#### ISCRIZIONI

Posizione sui quadranti  
Trascrizione N° 3275017

#### ISCRIZIONI

Posizione interno base della conchiglia  
Trascrizione 327/ 5017

#### ISCRIZIONI

Posizione all'interno della conchiglia  
Trascrizione 327D

#### ISCRIZIONI

Posizione sui quadranti  
Trascrizione 105

#### ISCRIZIONI

Posizione sul fronte dello strumento  
Trascrizione Concessionario per l'Italia/ Zappelli Luigi/ Milano

#### ISCRIZIONI

Posizione sul retro dello strumento  
Trascrizione stendardo su cui si incrociano la bandiera italiana e olandese, in cartiglio Nederlandschfabrikaat

#### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione punzone italiano

Posizione sulla crociera del piatto per la merce

Descrizione punzone biennale illeggibile

#### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione Zappelli Luigi

Posizione sui quadranti

Descrizione lettere ZL in nesso entro cartiglio circolare

#### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Identificazione Zappelli Luigi

Posizione sul piatto per i pesi

Descrizione lettere ZL in nesso entro cartiglio circolare

#### Notizie storico-critiche

La bilancia automatica, nella teoria, era stata ideata da Leonardo che però non costruì strumenti simili. Le uniche bilance automatiche in uso fino alla fine del XIX secolo furono le bilance a pendolo e quelle a molla, che davano una lettura automatica del peso. La bilancia automatica Dujour, costruita dalla ditta francese Trayvou nel 1879, venne ammessa in Italia nel 1892 ma rimase pressochè sconosciuta: maggior fortuna ebbe invece la bilancia Chronos a carico costante ammessa nel 1897. Nel 1911 venne ammessa al commercio una bilancia ottenuta dalla combinazione fra una bilancia composta a sospensione inferiore e due dinamometri disposti verticalmente. Solo nel 1915 viene introdotta la bilancia Toledo a masse pendolari che eliminano l'uso delle molle. La prima bilancia Berkel ad essere ammessa alla verifica in Italia ha il giogo pendolare compensato e risale al 1923. Le bilance automatiche hanno dapprima due piatti con pesi per aumento di portata poi un unico piatto e masse addizionali interne; il quadrante da forma di settore circolare (ventaglio) diventa circolare; da 1 giro di lancetta si passa a più giri di lancetta. Il presente esemplare è del tipo Olland 300, ammesso alla verifica in Italia il 31 gennaio 1926 con Decreto Ministeriale n. 933.

#### FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note veduta del retro

Nome File



#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note veduta frontale

Nome File



#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. p. 274

V., tavv., figg. fig. 58

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. p. 87, n. 357

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 56-61

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 171-182

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 73-85

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. p. 60; p. 83

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data 2004

Nome Apparuti L.

#### ANNOTAZIONI

Osservazioni Il numero di serie è il 327; 5017 è il numero dell'esemplare prodotto: insieme danno il numero di matricola.